



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01/23.2.1/2021

Allegati:

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Direzione Generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure valutazione VIA e VAS  
(va@pec.mite.gov.it)

*All* Autorità di Sistema Portuale del Mare  
Adriatico Meridionale  
(protocollo@pec.adspmam.it)

*Oggetto.*

**BRINDISI: Porto di Brindisi. Completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. [Fase 1 – CUP B81B120001360005].**

Procedura riferita all'art. 28 del D. lgs. 152/2006: Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 lettere a) e b) e n. 2, lettere a), b), c), d) e h) art. 3 (dettate dal MIC) del provvedimento di VIA n. 254 del 21/06/2022.

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale – Commissario Straordinario.

1. Parere di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2 lett. b), c), d) e h) di cui all'art. 3 del decreto di VIA n. 254 del 21/06/2022 (Prima istanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di cui alla nota prot. n. 23220 del 25/07/2022).
2. Parere di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 lettere a) e b) e n. 2 lett. a) di cui all'art. 3 del decreto di VIA n. 254 del 21/06/2022 (Seconda istanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di cui alla nota prot. n. 30640 del 10/10/2022).

*e, p.c.*

*All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS  
(ctva@pec.minambiente.it)

*Alla* Regione Puglia  
Dipartimento mobilità qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio  
Sezione tutela e valorizzazione paesaggio  
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VinCA  
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*CF* *GNP*

29/12/2022

*Al* Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione generale ABAP

*Alta* Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per le province di Brindisi e Lecce  
(sabap-br-le@pec.cultura.gov.it)

*Alta* Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo  
(sn-sub@pec.cultura.gov.it)

In riferimento all'oggetto,

**visto** il Decreto Ministeriale n. 254 del 21/06/2021 con il quale è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto relativo ai "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est", da realizzare nel Porto di Brindisi, presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (d'ora in poi ASPMAM) **subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3** dello stesso decreto ministeriale;

**considerato** che l'ASPMAM, con nota prot. n. 23220 del 25/07/2022, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 28 del D. lgs. 152/2006, ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali dettate dal Ministero della transizione ecologica con l'art. 2 del DM 254/2021, (nn. 1, 4, 5 e 6 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 13 del 19/10/2020) e delle condizioni ambientali dettate da questo Ministero con l'art. 3 del medesimo DM 254/2022 (n. 2 lettere b, c, d, e h del parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, prot. n. 5773 del 19/02/2021);

**richiamate** le condizioni ambientali n. 2 lettere b) c), d), e h) stabilite con il parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, prot. n. 5773 del 19/02/2021, che di seguito si riportano:

- 2) Con il Progetto Esecutivo l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve:
  - a) presentare alla competente Soprintendenza ABAP la documentazione esistente presso gli archivi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale o dell'Ente Porto di Brindisi riguardante "i numerosi lavori di dragaggio e banchinamento che hanno interessato la struttura portuale, in particolare in seguito all'insediamento industriale e della Marina Militare";
  - b) realizzare le seguenti indagini strumentali da affidare ad archeologi subacquei specializzati con comprovata esperienza e da eseguire con taratura degli strumenti di indagine calibrata su una profondità massima fra i 12 e i 14 metri, in tutte le aree oggetto di intervento (area dei dragaggi e area della colmata):



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

29/12/2022

1. profilatore di Sedimento (Sub bottom profiler - chirp sonar) estremamente valido nell'identificazione di oggetti sepolti nei fondali, soprattutto oggetti in legno;
  2. sonar a Scansione Laterale (Side scan sonar) in grado di identificare la diversa tipologia dei sedimenti presenti sul fondale, di rilevare gli affioramenti rocciosi e i principali lineamenti morfologici, oltre a permettere l'individuazione oggetti specifici come infrastrutture o relitti;
- c) eseguire la ricognizione del tratto di mare antistante il villaggio di Punta Le Terrare, per una fascia di circa 100 metri, al fine di valutare l'effettiva quantità e qualità dei materiali di pertinenza del villaggio protostorico dispersi in mare e procedere alla georeferenziazione dei reperti di maggiore interesse ed eventualmente al loro recupero;
- d) consegnare la documentazione scientifica relativa alle indagini strumentali e alle ricognizioni effettuate;
- h) con almeno trenta giorni di anticipo, comunicare la data di inizio delle indagini strumentali di cui alle condizioni ambientali 2.b) e 2.c) e il nominativo (con allegato curriculum) del personale specializzato archeologico subacqueo incaricato alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.

**considerato** che l'allora **Ministero della transizione ecologica** con nota prot. n. 102746 del 23/08/2022 ha comunicato la non procedibilità dell'istanza in quanto la documentazione non risultava elaborata secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. lgs. 152/2006";

**considerato** che il Proponente con nota n. 27881 del 13/09/2022 ha trasmesso nuovamente la documentazione;

**considerato** che l'allora **Ministero della transizione ecologica** con nota prot. n. 116576 del 26/09/2022 ha avviato l'istruttoria per gli aspetti di competenza, chiedendo comunque al Proponente di "provvedere a inviare nuovamente la documentazione attenendosi alle suddette specifiche";

**considerato** che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, competente nel procedimento in questione sulla base di quanto dichiarato dal Proponente in merito all'intervento di cui trattasi, inserito nel "programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)", con nota prot. n. 4044 del 03/10/2022, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce e, per gli aspetti di competenza, alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, di esprimere le proprie valutazioni in merito all'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al n. 2, lettere b, c, d, e h del parere della Direzione generale ABAP, prot. n. 5773 del 19/02/2021, entro 10 giorni dalla pubblicazione della relativa documentazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica;

**considerato** che l'**ASPMAM**, con nota prot. n. 30145 del 05/10/2022, ha dato riscontro alla suddetta richiesta del Ministero della transizione ecologica del 26/09/2022;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

29/12/2022

**considerato** che l'ASPMAM, **con successiva nota** prot. n. 30640 del 10/10/2022, ha chiesto la verifica di ottemperanza ad ulteriori condizioni ambientali, dettate da questo Ministero con il provvedimento di VIA n. 254/2021, e indicate nel parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP del 19/02/2021, al n. 1, lettere a) e b) e al n. 2 lett. a);

**considerato** che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, con nota prot. n. 5323 del 04/11/2022, ha comunicato alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce (indicata nel provvedimento di VIA e quindi nel parere tecnico della Direzione generale ABAP, quale Ufficio coinvolto nella verifica di ottemperanza delle suddette condizioni ambientali) che "...Con nota prot. n. 30640 del 10/10/2022 (allegato 1), l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Ufficio del Commissario Straordinario, ha trasmesso al Ministero della transizione ecologica e alla Direzione generale ABAP ulteriore documentazione relativa alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 lettere a) e b), e n. 2 lett. a), contenute nel suddetto parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP e recepite nell'art. 3 e 4 del provvedimento di compatibilità ambientale n. 254 del 26/09/2022";

**considerato** che con la predetta nota del 04/11/2022, la **Soprintendenza Speciale per il PNRR** ha ritenuto necessario chiarire al Proponente che "... Verificato per le vie brevi che la documentazione progettuale relativa alle suddette condizioni ambientali non è stata trasmessa alla competente Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, si evidenzia a codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che, come indicato al co. 3 dell'art. 28 del D. lgs. 152/2006 ("Per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di .... VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica di ottemperanza.") e come stabilito all'art. 4 del decreto di compatibilità ambientale n. 254/2022, "...il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite i propri Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza".

Pertanto, **considerato** che la suddetta documentazione non sarà pubblicata sul portale del Ministero della transizione ecologica in quanto riferita alle condizioni ambientali dettate da questo Ministero, si chiede a codesta Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di trasmettere alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce detta documentazione progettuale al fine di consentire, all'Ufficio periferico di questo Ministero, l'istruttoria ai sensi dell'art. 28 del D. lgs. 152/2006";

**considerato** che l'ASPMAM, con nota prot. n. 33381 del **04/11/2022**, ha comunicato alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce che la documentazione progettuale poteva essere consultata al seguente link: <https://www.adsprmam.it/owncloud/index.php/s/0miDajv3X8zXGQO>;

**richiamate** le condizioni ambientali n. 1 lettere a) e b) n. 2 lett. a) stabilite con il parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, prot. n. 5773 del 19/02/2021, che di seguito si riportano:

- 1) Con il **Progetto Esecutivo** l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve:
  - a) presentare, per la relativa approvazione preventiva, il progetto di pari livello di approfondimento (esecutivo) del "**Progetto del verde (interventi di compensazione ecologica e riqualificazione paesaggistica)**", trasmesso con nota del 06/11/2020, comprensivo della prevista viabilità di accesso alla "nuova area portuale", delle aree pedonali, delle recinzioni e dei cancelli;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- b) presentare, per la relativa approvazione preventiva, alla Direzione generale ABAP e alla competente Soprintendenza ABAP, un progetto di pari livello di approfondimento relativo alla mitigazione dell'impatto paesaggistico della piattaforma "Capobianco", presente ad est della cassa di colmata in progetto, da estendere anche alle limitrofe aree costiere, verificando la possibilità di realizzare una continuità con il progetto di mitigazione e riqualificazione paesaggistica di cui al "Progetto 2020"; con il progetto complessivo, riferito alle due aree, Capobianco e Costa Morena Est, dovrà essere presentato anche un elaborato nel quale saranno indicate le aree nelle quali le opere a verde e quelle di riqualificazione previste dal progetto complessivo potranno essere realizzate contemporaneamente all'avanzare degli interventi proposti con la presente istanza, cassa di colmata e dragaggi;

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio

Ufficio MiBACT coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce

- 2) Con il Progetto Esecutivo l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve:

- c) presentare alla competente Soprintendenza ABAP la documentazione esistente presso gli archivi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale o dell'Ente Porto di Brindisi riguardante "i numerosi lavori di dragaggio e banchinamento che hanno interessato la struttura portuale, in particolare in seguito all'insediamento industriale e della Marina Militare";

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.

**considerato** che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, con nota prot. n. 6206 del 28/11/2022, dopo aver ricevuto dal Commissario Straordinario presso l'ASPMAM la nota prot. n. 33295 del 04/11/2022 con la quale si chiedevano aggiornamenti in merito allo stato di avanzamento della procedura di cui trattasi, ha chiesto nuovamente alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce di trasmettere le proprie valutazioni in merito alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alle istanze sopra citate;

**considerato** che la **Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce** con nota prot. n. 19155 del 21/12/2022 ha espresso le seguenti valutazioni in merito alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali sopra richiamate:

«Con riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra,

- viste le note prot. 23220 del 25/07/2022 (ns. prot. 12036 del 27/07/2022) e prot. 23429 del 27/07/2022 (ns. prot. 12045 del 27/07/2022) con le quali l'Autorità di Sistema Portuale del Mare



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Adriatico Meridionale (ADSPMAM), richiede al MiTE l'avvio del procedimento in oggetto relativamente alle condizioni ambientali riportate nelle stesse note;

- vista la nota prot. 12620 del 09/08/2022 con la quale la Scrivente ha richiesto alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (SN-SUB) un coinvolgimento nella valutazione della documentazione prodotta (ma non ancora pubblicata né pervenuta) in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto di VIA in oggetto;
- vista la nota prot. 102746 del 23/08/2022 con la quale il MiTE (ns. prot. 13176 del 29/08/2022), al fine di avviare il procedimento, richiede al Proponente il perfezionamento degli atti, riscontrata dall' ADSPMAM con nota prot. 26038 del 25/08/2022 (ns. prot. 13335 del 31/08/2022);
- vista la precedente nota di codesta Soprintendenza Speciale prot. 15126 del 05/10/2022 ha richiesto alla Scrivente e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (SN-SUB) le valutazioni di rispettiva competenza in merito all'ottemperanza alla condizione ambientale B2) del Decreto di VIA n. 254/2021, da rendersi *"non appena la documentazione trasmessa con l'istanza risulterà pubblicata sul portale del Ministero della transizione ecologica (MiTE)"*;
- viste le seguenti ulteriori note del Proponente ADSPMAM:
  - prot. 27881 del 13/09/2022 (ns. prot. 14087 del 14/09/2022), con la quale il proponente trasmette al MiTE documentazione inerente al procedimento su supporto ottico;
  - prot. 30145 del 05/10/2022 (ns. prot. 15525 del 11/10/2022), con la quale il proponente trasmette al MiTE e all'Autorità di Bacino documentazione tecnico-amministrativa inerente al procedimento su supporto ottico;
  - prot. 30640 del 10/10/2022 (ns. prot. 15646 del 13/10/2022) con la quale il proponente trasmette al MiTE e alla Direzione Generale ABAP del MiC documentazione inerente al procedimento su supporto ottico;(trasmissioni di cui la Scrivente è informata per conoscenza, non essendo tuttavia ancora nella possibilità di accedere alla suddetta documentazione);
  - prot. 33381 del 04/11/2022 (ns. prot. 16845 del 08/11/2022), poi integrata dalla successiva pec (ns. prot. 16846 del 08/11/2022) con la quale il proponente comunica alla Scrivente che la documentazione è disponibile al link:

<https://www.adspmam.it/owncloud/index.php/s/0mlDajv3X8zXGQO>

- considerato che con nota indicata a margine codesta Soprintendenza Speciale richiede alla Scrivente di esprimere le proprie valutazioni di competenza relativamente alle condizioni ambientali n. 1 e n. 2 dettate dal MIC e contenute nel provvedimento di VIA n. 254 del 21/06/2021;
- esaminata la documentazione resa disponibile al link sopra citato;
- esaminata l'ulteriore documentazione pubblicata al seguente link, riportato nella sopracitata nota prot. 33381/2022

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1727>



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

questa Soprintendenza comunica, per il seguito di competenza, le proprie valutazioni inerenti alla Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 lett. a) e b) e n. 2 lett. a), b), c), d) e h) dettate dal MIC e contenute nel provvedimento di VIA n. 254 del 21/06/2021.

#### CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 - A

Con il progetto esecutivo l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve:

a) presentare, per la relativa approvazione, il progetto esecutivo del "Progetto del verde (interventi di compensazione ecologica e riqualificazione paesaggistica)", trasmesso con nota del 06/11/2020, comprensivo della prevista viabilità di accesso alla "nuova area portuale", delle aree pedonali, delle recinzioni e dei cancelli;

b) [...]

Ai fini di verificare l'ottemperanza alla Condizione ambientale n. 1a), è stata esaminata in particolare la seguente documentazione:

- Art.3c.1a - B10-Relazione interventi di compensazione ecologica e riqualificazione paesaggistica;
- Art.3c.1a - CERPO1-Planimetria di inquadramento generale;
- Art.3c.1a - CERPO2-Planimetria stato di fatto;
- Art.3c.1a - CERPO3-Planimetria di progetto;
- Art.3c.1a - CERPO4-Sezioni schematiche di progetto;
- Art.3c.1a - CERPO5-Particolari costruttivi e Fotoinserimento;

Nei sopra citati documenti, gli interventi progettati di mitigazione e di inserimento paesaggistico ambientale dell'opera sono così descritti:

- *"la ricostruzione di un ambiente naturale di ricucitura ambientale all'interno del litorale del porto fortemente frammentato dal punto di vista ambientale;*
- *la riqualificazione del verde esistente in corrispondenza dell'"attacco a terra" della cassa di colmata corrispondente al tratto di costa che si sviluppa lungo via Enrico Fermi e la ricucitura dello stesso con le nuove opere di mitigazione;*
- *integrazione e aumento della massa arborea arbustiva della fascia litoranea attraverso nuovi rimboschimenti e realizzazione di ampie zone di macchia mediterranea;*
- *realizzazione di rilevati vegetati "dune" di altezze variabili a mitigazione visiva della cassa di colmata;*
- *realizzazione di zone depresse ai piedi dei rilevati per la creazione di zone umide "stagni retrodunali";*
- *la sistemazione ambientale della risagomatura della sponda occidentale della nuova foce del Fiume Grande attraverso nuovi impianti di macchia mediterranea".*

Si legge inoltre che *"Il progetto vuole riproporre, seppur artificialmente, la serialità e la morfologia delle formazioni naturali degli arenili dove si possono trovare in sequenza: spiaggia, dune, stagni retrodunali e macchia mediterranea".*



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Ai suddetti interventi si aggiunge la realizzazione della viabilità carrabile di accesso alla nuova opera portuale, con innesto in corrispondenza dell'intersezione tra via Enrico Fermi e la Strada delle Pedagne. A quanto si evince dal confronto tra gli elaborati progettuali e lo stato di fatto, tale viabilità viene realizzata con sacrificio di una fascia di alberature verdi già esistente sul lato nord del lotto in esame che, ad oggi, consente di mitigare l'innesto del pontile petrolchimico. È prevista inoltre la realizzazione di alcuni sentieri in semplice terra battuta e ghiaia all'interno delle aree verdi di nuovo impianto.

Le opere di mitigazione della cassa di colmata previste consistono nella realizzazione di dune in terra la cui altezza raggiunge circa 1-1,5 m nella zona ovest, in prossimità di viale Albert Einstein, e circa 2,5-3 m in prossimità della cassa di colmata. Sulle dune e nelle restanti aree limitrofe alle dune si svilupperà tutto l'intervento vegetazionale previsto. La vegetazione proposta verrà prevista seguendo 6 tipologie diversi, a seconda dell'area in cui verranno disposti e della funzione che dovranno assolvere: macchia densa arboreo-arbustiva (a mitigazione delle aree di colmata); macchia arbustiva alta (in prossimità dell'affaccio sul mare); macchia mediterranea bassa rada (nelle aree retrodunali e di affaccio sulla colmata); macchia mediterranea alta (nelle aree di risulta e alternato alle aree a radura); prateria di erbacee con arbusti isolati (in prossimità dell'affaccio marino); aree umide (ai piedi dei rilevati in contrapposizione con l'innalzamento delle "dune").

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA:** la **condizione ambientale si intende ottemperata**, in quanto il progetto del verde presentato e, in particolare, gli interventi di mitigazione proposti, permettono un migliore inserimento paesaggistico della futura area di colmata all'interno del contesto di riferimento e una minore perceibilità dell'intervento dall'entroterra, mediante la ricostituzione di un ambiente naturalizzato di ricucitura ambientale all'interno di un tratto di litorale in cui elementi di alto valore paesaggistico coesistono con una forte pressione antropica dovuta alla presenza delle opere infrastrutturali e industriali.

Per la richiesta approvazione del progetto, tuttavia, questa Soprintendenza ritiene opportuno attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) la prevista viabilità di accesso alla "nuova area portuale" sia slittata verso sud, in maniera tale da consentire la conservazione della fascia verde ad oggi esistente, che potrà eventualmente essere oggetto di intervento di revisione, sostituzione, riqualificazione, implementazione;
- b) tutte le operazioni di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici ed agronomi e sulla scorta di un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti; tale manutenzione dovrà essere finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante arboree, arbustive ed erbacee nonché ad assicurare il successo degli interventi effettuati e per promuoverne il loro migliore funzionamento.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



## CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1 - B

Con il progetto esecutivo l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve:

- a) [...]
- b) presentare, per la relativa approvazione, alla Direzione generale ABAP e alla competente Soprintendenza ABAP, un progetto di mitigazione dell'impatto paesaggistico della piattaforma "Capobianco", presente ad est della cassa di colmata in progetto, da estendere anche alle limitrofe aree costiere, verificando la possibilità di realizzare una continuità con il progetto di mitigazione e riqualificazione paesaggistica di cui al "Progetto 2020"; con il progetto complessivo, riferito alle due aree, Capobianco e Costa Morena Est, dovrà essere presentato anche un elaborato nel quale saranno indicate le aree nelle quali le opere a verde e quelle di riqualificazione previste dal progetto complessivo potranno essere realizzate contemporaneamente all'avanzare degli interventi proposti con la presente istanza, cassa di colmata e dragaggi.

Ai fini di verificare l'ottemperanza alla condizione ambientale n. 1b), è stata esaminata in particolare la seguente documentazione:

- Art. 3.1.b – Mitigazione Paesaggistica piattaforma Capo Bianco.

Nel sopra citato documento, le opere a verde che si propone di realizzare sono così descritte:

Le opere a verde che si propone di realizzare consistono in:

- *"formazione di nuovo verde presso la zona retrostante della colmata esistente tramite la realizzazione di rilevati vegetati "dune" di altezze variabili a mitigazione visiva delle attività portuali che saranno svolte sulla colmata;*
- *recupero di zone umide costiere degradate con realizzazione di zone depresse ai piedi dei rilevati, "stagni retrodunali";*
- *recupero delle aree a verde esistenti (macchia mediterranea) e degradate con integrazione e aumento della massa arborea arbustiva della fascia litoranea attraverso nuovi rimboschimenti e realizzazione di ampie zone di macchia mediterranea - dentro e fuori il limite demaniale marittimo".*

Si legge, inoltre, che *"In continuità con il Progetto del verde di Costa Morena, il presente progetto di Capo Bianco ripropone la serialità e la morfologia delle formazioni naturali degli arenili locali. Questi sono caratterizzati dalla sequenza che segue: dune, stagni retrodunali e macchia mediterranea".*

Ai suddetti interventi si aggiunge la realizzazione della viabilità carrabile di accesso alla nuova opera portuale, con innesto in corrispondenza dell'attuale percorso di accesso alla colmata esistente dalla Strada delle Pedagne, mediante l'inserimento di una più ampia sezione stradale e di una rotonda di interscambio (opere graficizzate ma non descritte in relazione, che si presume comportino la realizzazione di scavi per le sottostrutture). È prevista inoltre alla realizzazione di alcuni sentieri in semplice terra battuta e ghiaia all'interno delle aree verdi di nuovo impianto.



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Le opere a verde per la colmata di Capo Bianco consistono nella realizzazione di dune in terra la cui altezza varia tra 1,00 e 2,00 m.

La vegetazione proposta verrà prevista seguendo 4 tipologici diversi disposti in relazione alla funzione che dovranno assolvere: macchia densa arboreo-arbustiva (a mitigazione delle aree di colmata); macchia mediterranea bassa rada (nelle aree retrodunali e di affaccio sulla colmata); macchia mediterranea alta (nelle aree di risulta e alternato alle aree a radura); specie vegetali igrofile (ai piedi dei rilevati in contrapposizione con l'innalzamento delle "dune").

Con riferimento alla seconda parte della condizione ambientale in esame, il proponente riporta che:

***"Correlazione tra lo sviluppo delle infrastrutture a mare e la realizzazione delle opere a verde***

*In risposta alla seconda parte della prescrizione 1b) del MIC, Parere Area di intervento del parere prot. n. 5773-P del 19/02/2021 si specifica che:*

- *relativamente all'intervento di Completamento della infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena est e al relativo Progetto del verde, le opere a verde che saranno realizzate contestualmente alla costruzione della cassa di colmata sono quelle previste lungo la fascia costiera, mentre le opere a verde proposte sui piazzali operativi saranno realizzate contestualmente a questi ultimi;*
- *relativamente all'intervento di Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco, le opere a verde proposte nel presente documento saranno realizzate a conclusione dell'infrastrutturazione".*

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA:**

In premessa, per quanto attiene alla tutela archeologica, si deve rilevare che - posto che le opere di innalzamento delle dune non producono effetti su strutture o elementi di interesse archeologico eventualmente presenti nel sottosuolo in quanto non lo intaccano - sono previsti scavi (ad esempio per la realizzazione delle zone depresse ai piedi dei rilevati o per le sottostrutture stradali) che potrebbero, di contro, intaccare evidenze archeologiche eventualmente conservate anche solo in parte nel sottosuolo o nei fondali.

Pertanto, questa Soprintendenza ritiene necessario che, a scopo cautelativo, prima della realizzazione dell'intervento siano effettuate indagini di archeologia preventiva ai sensi del combinato art. 28 co. 4 del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei Beni culturali e del Paesaggio* e art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. *Codice dei contratti pubblici* e con riferimento alle Linee Guida di cui al D.P.C.M. del 14/02/2022 *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*.

Tale fase procedimentale, peraltro, è in avanzato stato di attuazione nell'ambito del procedimento di VIA denominato "*Banchinamento e recupero funzionale dei piazzali della colmata di Capo Bianco [ID 8697]*", in relazione al quale si richiamano le seguenti note/atti/documenti:

- nota prot. 13739 del 07/09/2022, con la quale questa Soprintendenza, ai sensi del citato combinato tra l'art. 28 co. 4 del D. Lgs. 42/2004 e l'art. 25 del D. Lgs. 50/2016, ha richiesto la trasmissione del piano operativo delle indagini preventive "*che preveda la realizzazione di indagini*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*strumentali da effettuare sui fondali e nella fascia di interazione terra mare e di indagini preventive, da effettuare lungo la fascia costiera interessata dal progetto”;*

- nota prot. 6449 del 08/09/2022 (acquisita agli atti al n. prot. 13889 del 12/09/2022) la Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ha reso le proprie valutazioni in merito alla procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 50/2016;
- nota prot. 3481 del 16/09/2022 (acquisita agli atti al n. prot. 14369 del 22/09/2022), con la quale codesta Soprintendenza Speciale ha avanzato al proponente richiesta di integrazioni, anche con riferimento alla *“sottoscrizione dell'accordo previsto dal co. 14”* di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016;
- nota prot. 32155 del 24/10/2022 (acquisita agli atti al n. prot. 16347 del 27/10/2022, con la quale il proponente ha richiesto un confronto finalizzato alla definizione del piano operativo delle indagini preventive;
- nota prot. 35837 del 28/11/2022 (acquisita agli atti al n. prot. 18179 del 02/12/2022), con la quale il proponente ha trasmesso il piano operativo richiesto ai fini della definizione del suddetto accordo;
- nota prot. 18527 del 07/12/2022, con la quale questa Soprintendenza ha programmato l'incontro finalizzato alla definizione dell'accordo previsto dall'art. 25 co. 14 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per il giorno 19 dicembre 2022;
- nota prot. 19085 del 20/12/2022, con la quale questa Soprintendenza ha trasmesso al proponente, a codesta Soprintendenza Speciale e alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo, l'accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 25 co. 14 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Alla luce di quanto sopra riportato, **la prima parte della condizione ambientale si intende ottemperata dal punto di vista strettamente paesaggistico** in quanto il progetto del verde presentato e, in particolare, gli interventi di mitigazione proposti, permettono una minore percepibilità dell'intervento dall'entroterra, mediante la ricostituzione di un ambiente naturalizzato di ricucitura ambientale all'interno di un tratto di litorale in cui elementi di alto valore paesaggistico coesistono con una forte pressione antropica dovuta alla presenza delle opere infrastrutturali e industriali.

Tuttavia, per la richiesta approvazione del progetto, si precisa che la realizzazione delle previste opere a verde, deve intendersi subordinata alle risultanze delle indagini strumentali a farsi (come definite dall'art. 25, co. 9 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.) alla luce dell'accordo sottoscritto, che consentano alla Scrivente di rendere le proprie valutazioni di competenza in merito alla eventuale presenza di evidenze archeologiche sulla linea di costa, lungo la fascia di mare tra la linea di costa e la colmata esistente, e lungo il margine sud della stessa colmata. Tanto in virtù di quanto previsto dallo stesso D.P.C.M. 14.02.2022, che all'art. 1 recita: *“La verifica preventiva dell'interesse archeologico è volta a valutare l'impatto della realizzazione di un'opera pubblica o di interesse pubblico disciplinata dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, rispetto alle esigenze di tutela del patrimonio archeologico, riorientandone eventualmente le scelte progettuali ed esecutive”*.

Infine, **la seconda parte della condizione ambientale** in esame relativa all'indicazione delle aree nelle quali le opere a verde e quelle di riqualificazione previste dal progetto complessivo potranno essere



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

29/12/2022

realizzate contemporaneamente all'avanzare degli interventi proposti, alla luce di quanto riferito dal proponente e sopra riportato, si intende ottemperata.

**CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2 – A, B, C, D.**

Con il progetto esecutivo l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve:

- a) presentare alla competente Soprintendenza ABAP la documentazione esistente presso gli archivi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale o dell'Ente Porto di Brindisi riguardante "i numerosi lavori di dragaggio e banchinamento che hanno interessato la struttura portuale, in particolare in seguito all'insediamento industriale e della Marina Militare";
  - b) realizzare le seguenti indagini strumentali da affidare ad archeologi subacquei specializzati con comprovata esperienza e da eseguire con taratura degli strumenti di indagine calibrata su una profondità massima fra i 12 e i 14 metri, in tutte le aree oggetto di intervento (area dei dragaggi e area della colmata): 1. profilatore di Sedimento (Sub bottom profiler – chirp sonar) estremamente valido nell'identificazione di oggetti sepolti nei fondali, soprattutto oggetti in legno; 2. sonar a Scansione Laterale (Side scan sonar) in grado di identificare la diversa tipologia dei sedimenti presenti sul fondale, di rilevare gli affioramenti rocciosi e i principali lineamenti morfologici, oltre a permettere l'individuazione oggetti specifici come infrastrutture o relitti;
  - c) eseguire la ricognizione del tratto di mare antistante il villaggio di Punta Le Terrare, per una fascia di circa 100 metri, al fine di valutare l'effettiva quantità e qualità dei materiali di pertinenza del villaggio protostorico dispersi in mare e procedere alla georeferenziazione dei reperti di maggiore interesse ed eventualmente al loro recupero;
  - d) consegnare la documentazione scientifica relativa alle indagini strumentali e alle ricognizioni effettuate;
- [...]

Ai fini di verificare l'ottemperanza alla Condizione ambientale n. 2 – A, B, C, D, è stata esaminata in particolare la seguente documentazione:

- Art.3c.2a - D-2022.10.04-Notaaltridragaggi;
- elaborati relativi alla documentazione video-fotografica delle indagini effettuate: Tg 14-A; Tg\_14-B; Tg\_14-C; Tg 17-A, Tg 17-B; Tg 18-A, Tg\_19-A; Tg\_22-A, Tg\_22-B; Tg\_23-A; Tg\_25-A; Tg\_25-B; Tg\_26-A; Tg\_26-B; Tg\_30-A; Tg\_31-A; Tg\_31-B; Tg\_31 C; Tg\_34-A; Tg\_34-B; Tg\_36-A; Tg\_36-B; Tg\_44-A; Tg\_44-B; Tg\_46-A; Tg 46-B; Tg\_47-A; Tg\_47-B; Tg\_52-a; Tg\_52-B; Tg\_54-A; Tg\_54-b; Tg\_59-a; Tg\_59-B; Tg\_60-A; Tg\_60-B; Tg\_60-C; Tg\_65-A; Tg\_65-B; Tg\_67-A; Tg\_67-B; Tg\_68-A; Tg\_68-a; Tg\_68-B; Tg\_68-C; Tg\_69-A; Tg\_69-B;
- elaborati indicati nella tabella seguente:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

CODICE ELABORATO	DESCRIZIONE
REL 01	Relazione generale indagine archeologica
AR 01	Tavola dell'indagine archeologica subacquea - Area futuri Accosti S. Apollinare
AR 02	Tavola dell'indagine archeologica subacquea - Area fronte Costa Morena Ovest
AR 03	Tavola dell'indagine archeologica subacquea - Area fronte banchine operative Costa Morena Est
AR 04	Tavola dell'indagine archeologica subacquea - Area futura Colmata Costa Morena Est
IS 01 A	Tavola dell'indagine Strumentale - mosaico SSS - Area futuri Accosti S. Apollinare
IS 01 B	Tavola dell'indagine Strumentale - carta dei tipi di fondo - Area futuri Accosti S. Apollinare
IS 02 A	Tavola dell'indagine Strumentale - mosaico SSS - Area fronte Costa Morena Ovest
IS 02 B	Tavola dell'indagine Strumentale - carta dei tipi di fondo - Area fronte Costa Morena Ovest
IS 03 A	Tavola dell'indagine Strumentale - mosaico SSS - Area fronte banchine operative Costa Morena Est
IS 03 B	Tavola dell'indagine Strumentale - carta dei tipi di fondo - Area fronte banchine operative Costa Morena Est
IS 04 A	Tavola dell'indagine Strumentale - mosaico SSS - Area futura Colmata Costa Morena Est
IS 04 B	Tavola dell'indagine Strumentale - carta dei tipi di fondo - Area futura Colmata Costa Morena Est

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA: la condizione ambientale si intende ottemperata per quanto riguarda i punti 2.a, 2.b, 2.c e 2.d sulla base delle valutazioni e considerazioni che seguono:**

- **punto 2.a** - come richiesto nella prescrizione nell'elaborato "Art.3c.2a - D-2022.10.04-Notaaltridragaggi" si dà conto, sulla base della limitata documentazione rinvenuta agli atti dell'Autorità Portuale e di altre informazioni reperite, dei precedenti lavori di dragaggio e banchinamento eseguiti nel bacino portuale tra gli anni '80 i primi anni del 2000. Tali lavori hanno riguardato l'infrastrutturazione delle aree portuali di Costa Morena ovest e Costa Morena est.
- **punto 2.b** - nelle aree interessate dalle opere in progetto (dragaggi e colmata) sono state effettuate ad opera di archeologo subacqueo di comprovata esperienza le indagini prescritte, utilizzando il profilatore di Sedimento (*Sub bottom profiler – chirp sonar*) e il sonar a Scansione Laterale (*Side scan sonar*); per le indagini condotte con *Sub bottom profiler* i dati sono esposti solo nella *Relazione generale indagine archeologica* (elaborato REL 01), mentre per quelle condotte con *Side scan sonar* sono state elaborate anche tavole specifiche (elaborati IS 01 A, IS 01 B, IS 02 A, IS 02 B, IS 03 A, IS 03B). Le zone sottoposte ad indagini strumentali sono state suddivise in quattro distinti settori: 1) area futuri accosti S. Apollinare; 2) area fronte costa Morena ovest; 3) area fronte banchina operativa Costa Morena Est; 4) area futura colmata costa Morena est.

La strumentazione usata ha permesso sia di definire la tipologia dei fondali sia di individuare alcuni affioramenti rocciosi e alcuni oggetti, la cui esatta natura è stata puntualmente definita con le ricognizioni dei fondali (per le quali si rimanda al punto 3.c), costituiti da corpi morti, parabordi di grandi dimensioni, pali in legno, elementi in metallo e accumuli di rifiuti moderni. In particolare, le indagini hanno documentato la tipologia dei fondali e la successione stratigrafica dei sottofondali, permettendo di individuare 4 anomalie in corrispondenza dell'imboccatura del Canale Pigonati riconducibili alla presenza di oggetti sepolti. In proposito si deve rilevare che il canale ha una notevole profondità rispetto alle aree circostanti ed è delimitato da scarpate ripide la cui presenza causa lo scivolamento del materiale verso il basso e, in generale, continui cambiamenti nell'assetto stratigrafico del fondale, anche in conseguenza dei movimenti delle acque determinato dal passaggio delle grandi navi, pertanto gli esiti dell'indagine con possono essere influenzati dalla difficoltà a



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

Handwritten initials and date: GP 29/12/2022

29/12/2022

distinguere le risposte acustiche degli strumenti determinate dalla presenza di anomalie da quelli dovuti alla presenza di pendenze significative. Si deve in ogni caso evidenziare che una delle quattro anomalie, quella indicata come SBP\_D (elaborato REL 01 – *Relazione generale indagine archeologica*, fig. 65; *elaborato IS 01 A – Tavola dell'indagine strumentale – mosaici SSS -area futuri accosti S. Apollinare*), localizzata all'imbocco del Canale Pigonati, risulta posizionata in corrispondenza del rinvenimento, già segnalato a seguito di ricognizioni effettuate nell'area per altri lavori nel 2020, di una concentrazione di pietrame di medie dimensioni correlabile alla presenza di un relitto medievale scavato nel 1982.

- **punto 2.c** - l'archeologo subacqueo incaricato ha effettuato le ricognizioni non solo del tratto di mare antistante Punta le Terrare, come prescritto, ma anche delle altre zone interessate dai lavori in progetto, producendo anche le tavole relative al potenziale archeologico distinte per i diversi settori indagati (elaborati AR 01, AR 02, AR 03 AR 04), gli stessi oggetto di indagini strumentali. Il potenziale archeologico, a fronte di una visibilità nel complesso bassa a causa della presenza di sedimenti limosi e del movimento delle acque, è basso per tutti i settori indagati, tranne che per l'area estesa in prossimità dell'imbocco del Canale Pigonati dove, in corrispondenza delle quattro anomalie rilevate con l'analisi strumentale (una delle quali potrebbe essere messa in relazione con il sopra citato relitto scavato nel 1982 - cfr. elaborato AR 01), è stato definito un potenziale "certo non delimitato"; pertanto le opere di dragaggio previste possono determinare un elevato rischio archeologico.
- **punto 2.d** - la documentazione scientifica relativa alle indagini strumentali e alle ricognizioni effettuate è stata trasmessa dall'ADSPMAM su supporto digitale alla Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. n. 23429 del 27.07.2022, indirizzata solo per conoscenza a questa Soprintendenza e acquisita ai ns. atti con prot.n. 23429 del 27.07.2022, pertanto questo Ufficio ne ha preso visione a seguito della pubblicazione sul sito del MITE.

#### CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2 - H

Con il progetto esecutivo l'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale deve:

[...]

- h) con almeno trenta giorni di anticipo, comunicare la data di inizio delle indagini strumentali di cui alle condizioni ambientali 2.b) e 2.c) e il nominativo (con allegato curriculum) del personale specializzato archeologico subacqueo incaricato alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA:** la **condizione ambientale si intende ottemperata**, in quanto la data di avvio delle indagini strumentali, il nominativo e il curriculum dell'archeologo incaricato sono stati comunicati a questo Ufficio dall'ADSPMAM con nota prot. 16306 del 16/05/2022 (acquisita agli atti al n. prot. 9101 del 08/06/2022), riscontrata con nota prot. 9346 del 10/06/2022 con la quale questa Soprintendenza ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi all'affidamento dell'incarico al professionista proposto.

**Per quanto attiene i punti 2.e, 2.f e 2.g della condizione ambientale n. 2 di cui al provvedimento di VIA citato in oggetto, per i quali la verifica di ottemperanza è prevista per la fase di esecuzione dei**



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

*Handwritten signature and date*

29/12/2022

**dragaggi**, questa Soprintendenza fa presente fin d'ora che, in ragione della presenza delle anomalie e anche dei reperti in dispersione registrati con le indagini strumentali e le prospezioni effettuate, ritiene necessario adottare un approccio cautelativo in corso d'opera da attuare mediante il controllo archeologico continuativo. Per tale attività questa Soprintendenza si riserva di indicare gli aspetti tecnici, le modalità operative e le figure professionali coinvolte.

Si evidenzia, inoltre, che dovrà essere prestata particolare attenzione presso l'imbocco del Canale Pigonati, nell'area dove si concentrano le anomalie, di cui almeno una potrebbe essere riconducibile alla presenza di un relitto già oggetto di scavo negli anni '80. Per tale area potrebbero essere necessari interventi specifici di scavo stratigrafico per definire in modo più puntuale le condizioni di conservazione del relitto, programmando eventuali operazioni di recupero, conservazione e restauro, nonché la natura delle altre anomalie».

**Considerato** che nel parere tecnico istruttorio dell'allora competente Direzione generale ABAP, parte integrante del decreto di VIA n. 254/2021, la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali indicate al n. 2 dello stesso parere della Direzione generale ABAP è stata attribuita alla competente **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce**, la quale con il suddetto parere espresso ai sensi dell'art. 28 del D. lgs. 152/2006, **ha determinato l'ottemperanza alle condizioni ambientali 2.a), 2.b), 2.c), 2.d) e 2.h);**

**considerato** che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali **1.a) e 1.b)** dettate con il parere tecnico istruttorio della Direzione generale ABAP, prot. n. 5773 del 19/02/2021, è stata attribuita alla stessa Direzione generale ABAP con il coinvolgimento della competente Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce;

**richiamato** quanto evidenziato in premessa in merito alla competenza della Soprintendenza Speciale per il PNRR nel procedimento in questione considerato quanto dichiarato dal Proponente in merito all'intervento di cui trattasi che risulta inserito nel *"programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR)"*;

**ritenuto** di condividere e fare proprie le valutazioni espresse, con il parere sopra riportato, dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce;

questa **Soprintendenza Speciale per il PNRR**, esaminati gli elaborati progettuali, in conformità con le valutazioni espresse dalla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, **attesta l'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali 1.a) e 1.b) alle seguenti ulteriori condizioni ambientali esecutive dalla n. 1 alla n. 3:**

1. dovrà essere verificata la possibilità di spostamento verso sud della prevista viabilità di accesso alla "nuova area portuale", al fine di salvaguardare la fascia verde ad oggi esistente, che potrà, eventualmente, essere oggetto di un intervento di riqualificazione e implementazione;
2. tutte le operazioni di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici ed agronomi e sulla scorta di un piano con le operazioni di manutenzione sia di tipo ordinario sia di tipo straordinario degli impianti arboreo-arbustivi previsti; tale manutenzione dovrà essere finalizzata a garantire l'attecchimento delle piante arboree, arbustive ed erbacee nonché ad assicurare il successo degli interventi effettuati e



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

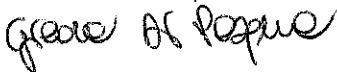
- per promuoverne il loro migliore funzionamento. Si richiama a tal proposito la condizione ambientale n. 4 del parere della Direzione generale ABAP, prot. n. 5773 del 19/02/2021;
3. la realizzazione delle previste opere a verde in prossimità della esistente colmata di Capo Bianco deve intendersi subordinata alle risultanze delle indagini archeologiche strumentali a farsi (come definite dall'art. 25, co. 9 del D. Lgs. 50/2016) - alla luce dell'accordo sottoscritto con la competente Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce (nota prot. 19085 del 20/12/2022) - che possano consentire alla Soprintendenza ABAP di rendere le proprie valutazioni di competenza in merito alla eventuale presenza di evidenze archeologiche sulla linea di costa, lungo la fascia di mare tra la linea di costa e la colmata esistente, e lungo il margine sud della stessa colmata.

Si richiama, infine, **l'attestazione di avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2. a), 2. b), 2.c), 2. d) e 2. h)** di cui al parere prot. n. 19155 del 21/12/2022 della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi e Lecce e si ribadiscono le raccomandazioni dettate sin d'ora dalla medesima Soprintendenza ABAP per quanto attiene ai punti **2.e, 2.f e 2.g della condizione ambientale n. 2** di cui al provvedimento di VIA n. 254/2021, per i quali la verifica di ottemperanza è prevista per la fase di esecuzione dei dragaggi.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP  
arch. Carmela Iannotti



Per il Dirigente del Servizio V della DG ABAP  
arch. Rocco Rosario Tramutola  
Il Funzionario delegato  
arch. Gilda Di Pasqua\*



\*delega prot. 44475 del 15/12/2022

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
dott. Luigi LA ROCCA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza  
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it